Bodycam per agenti e carabinieri in servizio di O.P

N.Rizzo A.Lustri

A.D.R: Caro Amato, il 10 settembre 2021, il garante della Privacy ha detto si all'uso del Body Cam, gli appartenenti alle forze di Polizia in servizio di O.P (ordine pubblico) prevalentemente Poliziotti e Carabinieri possono usare piccole videocamere che, possono essere facilmente indossate, per documentare situazioni critiche in eventi o manifestazioni. Nella sua pronuncia il garante ha specificato che il ministero degli interni deve far rispettare alcune condizioni: "Le videocamere indossabili in uso al personale dei reparti mobili incaricato potranno essere attivate solo in presenza di concrete e reali situazioni di pericolo di turbamento dell'ordine pubblico o di fatti di reato". Non è ammessa, quindi, la **"registrazione continua delle immagini"** e la ripresa di **"episodi non critici"**. I dati raccolti riguardano audio, video e foto delle persone riprese, data, ora della registrazione e coordinate di geolocalizzazione. Le suddette informazioni rimangono a disposizione delle forze dell'ordine **"con diversi livelli di accessibilità** e sicurezza" per le attività di accertamento, ma potranno essere conservati per massimo sei mesi. Trascorso tale periodo la cancellazione dovrà essere automatica. Il dipartimento di P.S e il Comando Generale dell'arma prima ancora che il garante si esprimesse avevano dichiarato che non era necessario la consultazione all'organo di garanzia. **A.D.R: Il garante della privacy ha detto si ponendo una condizione: "** i filmati non possono essere usate per il riconoscimento facciale e l'identificazione univoca" . **A.D.R: Stamattina mi sono sentito con alcuni colleghi che occupano incarichi di vertice e responsabilita' nei nuovi sindacati dell'arma nati dopo la nota sentenza della corte europea. Gli stessi hanno criticato la direttiva del capo della Polizia, direttore generale della Pubblica Sicurezza, emessa dopo il parere del garante, sostenendo che si tratta un'arma a doppio taglio che può essere usata, soprattutto, contro chi e' impiegato nei servizi di Op. A.D.R: Il Tuo parere in merito: Risposta: ""** ***Caro Nino,*** *Ogni tanto accade che si torna su questo argomento si cerca sempre di fare un equilibrato bilanciamento fra l'esigenza di acquisire elementi sul come e perché in servizi di O.P. alla manifestazione alla quale è comandato il servizio sia degenerata. E' apprezzabile la decisione del Garante nel mettere dei paletti anche a tutela dei manifestanti così come la registrazione debba essere fatta a precise condizioni. Nessuno si sognerebbe di ordinare, assumendosene la responsabilità, la violazione dei diritti Costituzionalmente garantiti ai cittadini che manifestano civilmente, ma forse non si tiene in debito conto che nei servizi di O.P. la possibile degenerazione di una ordinaria, autorizzata e sorvegliata manifestazione, spesso non è attribuibile agli originari manifestanti ma a soggetti infiltrati che con grande abilità hanno interesse che essa degeneri e sono molto fantasiosi nei*

metodi utilizzati sapendo ben mimetizzarsi per farla degenerare. La previsione del limite di 6 mesi, in considerazione dei tempi non particolarmente celeri dell'iter giudiziario, appaiono troppo ottimistici, forse sarebbe opportuno prevedere che le suddette registrazioni siano sottoposte al giudicato di un GIP che valutandone gli aspetti processuali, possa decidere se la registrazione sia influente oppure necessaria come prova a carico di taluni soggetti. Bilanciare i diritti dei cittadini con le esigenze di giustizia, non è mai cosa facile e imporre una tempistica rigida potrebbe, nei fatti, risolversi in un ininfluente strumento con oneri a carico dell'erario che nei casi ove l'uso potrebbe documentare comportamenti che rientrano in elementi di un comportamento illecito, siano stati distrutti per decorrenza termine. Solo per fare un esempio su avvenimenti recenti, nel caso delle violenze di gruppo svoltesi a Milano il recente capodanno, non credo che per tutelare i diritti di chi vi appare, saranno cancellate entro il 1 luglio e non costituiranno più prova a carico o discarico dei soggetti che in esse sono presenti. Oltretutto comportamenti con caratteristiche di reato non è detto che siano solo attribuibili ai cittadini dimostranti, ma potrebbero essere messi in atto dai cittadini inviati a garantire l'ordinario svolgimento della manifestazione, che per assurdo, potrebbe esserci taluno che eccede in solerzia, che giustamente, dovrebbero pur essi perseguiti e se colpevoli di illeciti, condannati. Auspicando di essere stato adeguatamente esaustivo, ribadisco che la decisione dell'adozione delle riprese, incluse le previsioni del come farle e di chi le decide nelle condizioni indicate, può essere un OTTIMA iniziativa, ma con previsioni temporali rigide, potrebbe, alla prova dei fatti, divenire una sterile decisione che non porterebbe nulla ad una esigenza di deterrenza per far si che una qualsivoglia manifestazione collettiva, pre autorizzata o no, NON si trasformi da civile a violenta e magari giungere a livelli di devastazione e saccheggio. La mia, è ovviamente solo una riflessione anche alla luce di dirette esperienze su servizi di O.P., sia come semplice entità, sia come responsabile di un'area con personale al proprio comando. Troppo spesso accade che nonostante la buona volontà di apportare strumenti validi, il disciplinarli in modo stringente, divengono una sorta di rivoluzioni gattopardesche, ove tutto cambia, ma resta come prima e talvolta peggio di prima. Del resto se poi non possa neppure essere usata la ripresa per il riconoscimento facciale, per eventuali procedimenti a carico di individui identificabili, dal momento che sovente sono mascherati, diviene sostanzialmente uno strumento inutile sul nascere e solo una placebo, oneroso e senza aspetti positivi ed utili auri fini dell'O.P..

Domande di Nino Rizzo detto l'ammiraglio
Risposte di Amato Lustri libero pensatore